



CONSIGLIO DELLA REGIONE AUTONOMA TRENINO ALTO ADIGE -SÜDTIROL

CONSIGLIO REGIONALE  
REGIONALRAT

- 2. SET. 2016

PROT. N. 1872

Trento, 2 settembre 2016

Ill.mo  
Presidente del Consiglio regionale  
Thomas Widmann

**INTERROGAZIONE N. 202/xv**

***TENTATIVO DI OSCURARE L'INFORMAZIONE SUI LAVORI DEL CONSIGLIO  
PROVINCIALE E REGIONALE?  
QUALE GARANZIA SULLA TRASPARENZA DELL'INFORMAZIONE  
SUI LAVORI DEI GRUPPI CONSILIARI E DEI SINGOLI CONSIGLIERI?  
QUALE IL RUOLO DEL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE  
QUALI GLI EMOLUMENTI PARTICOLARI, I BENEFITS E LE DISPONIBILITÀ DI  
AUTISTI E RISORSE?***

Durante questo periodo estivo abbiamo potuto assistere a situazioni che nei fatti potrebbero essere l'anticamera per l'oscuramento di un sistema di informazione che stava funzionando benissimo e che, dando spazio indistintamente a tutti i Consiglieri provinciali e regionali, consentiva a chiunque di essere e rimanere al corrente sulle iniziative politiche dei vari Gruppi o, appunto, dei singoli Consiglieri.

Questo tipo di informazione è sparita – sembra – per situazioni poco chiare gestite non tanto dall'Ufficio di Presidenza regionale, quanto-almeno così sembra- dal nuovo Vicepresidente il quale, raggiunto il suo "posto al sole", pare voglia sopprimere o quasi l'informazione sui lavori dei colleghi Consiglieri provinciali e regionali, visto che ora il geom.dott.arch.Cons. e Vice Presidente, girerebbe in largo e in lungo, avendo a disposizione un ufficio stampa che, con denari pubblici, comunica ogni passo dell'alta carica regionale.

Ciò detto, benché le figure del Presidente e del Vicepresidente non siano di potere bensì di garanzia, a livello istituzionale, del Consiglio regionale e provinciale e dunque dei Consiglieri stessi, quello che si sta invece avverando, raggiunto lo scopo, soprattutto da parte del Vicepresidente della Regione – il quale riveste anche il ruolo di Capogruppo in Consiglio provinciale - di aver a disposizione ampie segreterie e uffici stampa, è un tentativo quasi punitivo di censura nei confronti dei colleghi Consiglieri, inclusi i colleghi di partito che non hanno avuto la fortuna, a differenza sua, di uscire vittoriosi dalla lotteria delle poltrone.

Tutto ciò detto, si chiede come si è gestita tutta la situazione poc'anzi richiamata, vale a dire con quali percorsi e con quali obiettivi si starebbero facendo delle scelte che se confermate-sarebbero di vero e proprio oscuramento dei lavori d'aula ma soprattutto, del ruolo di controllo che è in capo alle opposizioni tutte.

Oltre a questo, utile capire quale sia formulazione dell'Ufficio stampa della Regione e quali siano le disponibilità verso il lavoro dei singoli Consiglieri, oggi oscurato.

A fronte di questo, si chiede quali obiettivi ci si pone in termini di garanzia e trasparenza dell'informazione sui lavori consiliari e sulle iniziative politiche dei Consiglieri provinciali e regionali e come s'intenda garantire la pluralità dell'informazione senza che qualcuno, accentrando

in modo eccessivo il potere su di sé, possa giocherellare sulla proposte e sulle necessità che i Consiglieri hanno di comunicare.

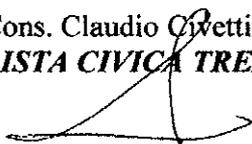
Ma di più, quale sia il ruolo del Vi presidente regionale, quali le competenze specifiche e generali e quali siano le eventuali incompatibilità tra eventuale professione e ruolo istituzionale che, in questo caso, ha valenza su tutta la Regione Trentino-SudTirolo.

**Tutto ciò premesso,  
si interroga il Presidente del Consiglio regionale  
per sapere:**

- Se corrisponda al vero che sia stata disposta, a breve, una limitazione dell'informazione che prima veniva assicurata attraverso anche agenzie esterne di comunicazione relativa ai lavori del Consiglio nonché all'attività e alle iniziative politiche dei vari Gruppi o, appunto, dei singoli Consiglieri e, in caso affermativo, quali le scelte, quali le limitazioni che si stanno imponendo, di che limitazione si tratti, con quali obiettivi è stata disposta e sulla base di quali necessità;
- Se non si ritenga grave siffatta limitazione perché lesiva anche del diritto del cittadino a conoscere nel dettaglio l'attività Consiliare e, in caso affermativo, entro quali termini e secondo quali modalità intende attivarsi per un ripristino delle condizioni antecedenti a detta infelice scelta.
- Come si intenda, alla luce di quanto detto, assicurare in termini di garanzia la trasparenza dell'informazione sui lavori consiliari e sulle iniziative politiche dei Consiglieri provinciali e regionali, senza che vi sia intromissione o controlli preventivi magari da organi di partito (!!!) e come s'intenda garantire la pluralità dell'informazione senza che qualcuno, accentrando in modo eccessivo il potere su di sé, possa limitare appunto l'informazione.
- Quale sia il ruolo del Vicepresidente regionale, quali le competenze specifiche e generali e quali siano le eventuali incompatibilità tra eventuale professione e ruolo istituzionale che, in questo caso, ha valenza su tutta la Regione Trentino-SudTirolo.

A norma di regolamento si richiede risposta scritta.

Cons. Claudio Civettini  
**LISTA CIVICA TRENINA**





## CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO – SÜDTIROL

XV. Legislaturperiode – 2016

Trient, 2. September 2016  
Prot. Nr. 1872 RegRat

**Nr. 202/XV**

An den  
Präsidenten des Regionalrates  
Thomas Widmann

### **ANFRAGE**

**Versuchte Verdunkelung der Information über die Tätigkeit des Regionalrates und Landtages? Welche Garantie gibt es in Hinsicht auf die Transparenz der Informationen über die Tätigkeit der Fraktionen und Abgeordneten? Welche Rolle hat der Vizepräsident des Regionalrates, welche besonderen Entschädigungen, Benefits, Fahrer und Ressourcen?**

In diesem Sommer ist es zu Situationen gekommen, die in der Tat als Auftakt zur Verdunklung des Informationssystems angesehen werden könnten, obwohl dieses bisher tadellos funktioniert und allen Landtags- bzw. Regionalratsabgeordneten ausreichend Freiraum gewährt hat, also jedem die Möglichkeit bot, über die politischen Initiativen der Fraktionen oder der einzelnen Abgeordneten informiert zu werden.

Diese Art von Information gibt es scheinbar nicht mehr, und dies aufgrund der unklaren Situationen, die nicht so sehr das Präsidium des Regionalrates wohl aber der neue Vizepräsident verursacht haben, der endlich seinen "Platz an der Sonne" gefunden hat und nun gewissermaßen die Information über die Tätigkeit der Landtag- und Regionalratsabgeordneten unterdrücken möchte, da sich Herr Geom. Dr. Arch. Abg., sprich der Vizepräsident, überall in der Öffentlichkeit sehen lässt und über ein mit den Geldern der Steuerzahler bezahltes Presseamt verfügt, das über die Tätigkeit seines hohen Amtes in der Region auf Schritt und Tritt berichtet.

Obwohl die Ämter des Präsidenten und des Vizepräsidenten keine Machtposten sind, sondern auf institutioneller Ebene eine Garantie für den Regionalrat und den Landtag und somit für die Abgeordneten selbst darstellen, hat man jetzt versucht – insbesondere nachdem der Vizepräsident der Region (der auch das Amt des Fraktionssprechers im Landtag bekleidet) nun das Ziel erreicht hat, über große Sekretariatsämter und Pressestellen zu verfügen –, die Kollegen Abgeordneten (einschließlich Parteikollegen, die nicht das Glück hatten wie er, bei der Postenschacherei einen Sessel zu bekommen) mit einer Zensur zu bestrafen.

Dies vorausgeschickt, möchte der Unterfertigte nun in Erfahrung bringen, wie die besagte Situation gehandhabt worden ist, also welche Wege beschritten worden sind und welche Ziele diesen Entscheidungen zugrunde liegen, Entscheidungen, die – sollten sie bestätigt werden – de facto

eine Verdunkelung der Information über die Tätigkeit des Regionalrates und über die der Opposition zustehende Kontrollfunktion bedeuten würden.

Zusätzlich wäre es auch hilfreich zu verstehen, wie die Pressestelle der Region verstanden werden soll und wie man zur Arbeit der einzelnen Abgeordneten steht, deren Tätigkeit heute verdunkelt worden ist.

Vor diesem Hintergrund stellt sich die Frage, welche Ziele in Bezug auf die Garantie und Transparenz der Informationen über die Arbeit des Regionalrates und über die politischen Initiativen der Landtags- bzw. Regionalratsabgeordneten verfolgt werden und wie der Pluralismus der Information garantiert werden soll, ohne dass jemand zu viel Macht auf sich konzentriert und mit den Vorschlägen und Erfordernissen der Regionalratsabgeordneten auf Kommunikation spielen kann.

Aber es gilt auch zu klären, welche Rolle der Vizepräsident hat, welche spezifischen und allgemeinen Funktionen und welche Unvereinbarkeitsgründe es zwischen einem allfälligen Beruf und seiner institutionellen Rolle gibt, die in diesem Fall für die ganze Region Trentino-Südtirol relevant ist.

All dies vorausgeschickt,

**erlaubt sich der unterfertigte Regionalratsabgeordnete  
den Präsidenten des Regionalrates zu befragen, um Folgendes in Erfahrung zu bringen:**

- Ob es der Wahrheit entspricht, dass eine Einschränkung der Informationen über die Tätigkeit des Regionalrates sowie über die Tätigkeit und die politischen Initiativen der verschiedenen Fraktionen oder der einzelnen Abgeordneten verfügt wurde, die früher auch von externen Informationsstellen gewährleistet wurde. Im Falle einer bejahenden Antwort, welche Entscheidungen und Beschränkungen dazu geführt haben, um welche Beschränkungen es sich handelt, mit welchen Zielsetzungen sie verfügt wurden und aufgrund welcher Erfordernisse;
- Ob er diese Beschränkungen nicht als Verletzung des Rechtes eines jeden Bürgers auf Information über die Tätigkeit des Regionalrates ansieht und wenn ja, innerhalb welcher Zeit und mit welchen Modalitäten er sich für die Wiederherstellung des ursprünglichen, vor dieser unglücklichen Entscheidung bestehenden Zustandes einsetzen will;
- Wie gedenkt er, angesichts dieser Sachlage, die Voraussetzungen für die Garantie und Transparenz der Information über die Tätigkeit des Regionalrates sowie über die Tätigkeit und die politischen Initiativen der verschiedenen Fraktionen oder der einzelnen Abgeordneten zu schaffen, ohne dass es Einmischungen oder vorherige Kontrollen auch durch Parteiorgane (!!!!) gibt und wie will man den Pluralismus der Information gewährleisten, ohne dass jemand die Möglichkeit hat, - indem er die Macht auf sich konzentriert - die Information einzuschränken?
- Welche Rolle hat der Vizepräsident des Regionalrates, welche spezifischen und allgemeinen Kompetenzen und welche Unvereinbarkeiten gibt es zwischen einem allfälligen Beruf und dem institutionellen Amt, das in diesem Fall für die gesamte Region Trentino-Südtirol von großer Bedeutung ist?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

**Gez.: DER REGIONALRATSABGEORDNETE  
Claudio Civettini**